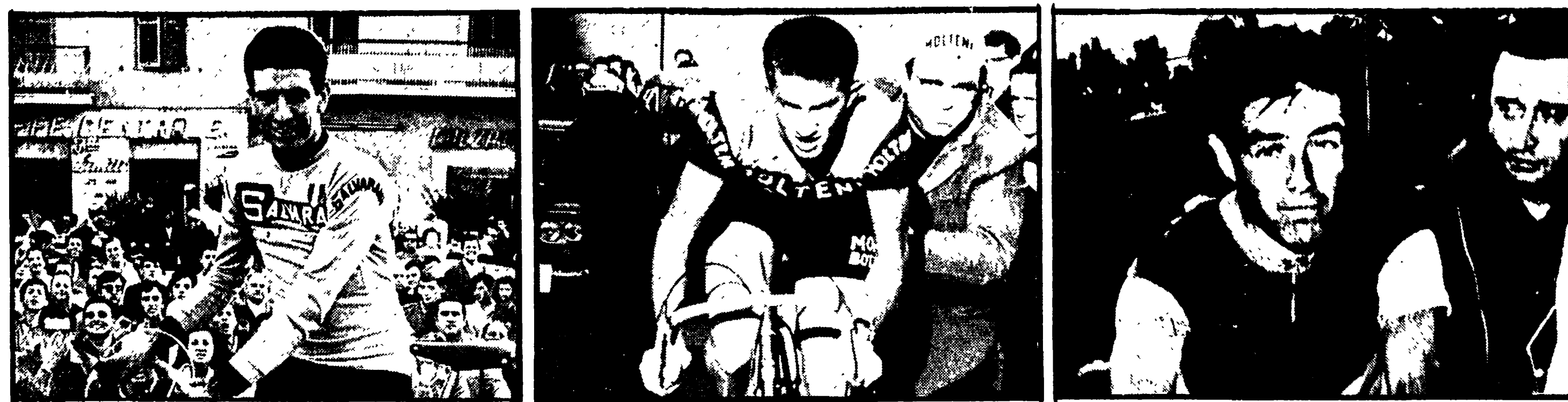


## Le decisioni della CAD della Federciclismo sul caso-doping

## Motta, Gimondi e Bodrero: reclami respinti



GIMONDI, MOTTA e BALMAMION (da sinistra a destra), i tre maggiori protagonisti del caso doping

Evidentemente la decisione prelude alla sentenza, ormai inevitabile: cioè la squalifica (per un lungo periodo)

## Balmamion: assoluzione

Pollice verso per Gimondi, Motta, Bodrero e Di Toro (i primi tre per «positività» nel controllo antidoping, il quarto per non essersi presentato al prelievo), assoluzione per Balmamion, «reo» di essere risultato «positivo» per una sostanza, l'efedrina, non vietata dalla Federciclismo. Termina così il match (ma potrebbe trattarsi anche di un primo round, visto che c'è già già parità di ricorso alla magistratura da parte di un «privato cittadino») tra i corridori e i loro periti da una parte i medici federali e la CAD dall'altra.

L'assoluzione di Balmamion e la «positività» per Gimondi, Motta, Bodrero, Van Schill e gli altri corridori accusati, e con conseguente l'applicazione del mese di squalifica previsto dal regolamento, è stata data ai giornalisti poco dopo le ore 19 dal presidente della CAD, avvocato Petrosino. Il comunicato è sintetico, e bisognerà attendere il dispositivo della «sentenza» per comprendere quali elementi hanno convinto i giudici sportivi di trovarsi di fronte a dei colpevoli e per sapere, se sarà spiegato, quali sono stati nel dettaglio i risultati delle controperizie eseguite dall'Istituto di medicina dello sport dal professor Montanaro e dai suoi collaboratori, alla presenza dei periti di parte (prof. Lodi e professori Genovesi per Gimondi, prof. Torrelli e prof. Cerretelli per Motta, Bodrero e Balmamion, prof. De Zorzi per Van Schill).

Di indiscrezioni, in attesa che la CAD riunita, dopo avere ascoltato i periti di parte e gli avvocati dei corridori, pronunciassi il suo verdetto, non sono trapelate parecchie, alcune anche da parte autorevole. I periti di parte, con i quali abbiamo conversato a lungo, apparivano soddisfatti dei risultati delle controperizie e dei metodi di indagine (il prof. Torrelli diceva che l'analisi, il dot. Cavallini è stato veramente perfetto nel suo lavoro), preoccupati, invece, per le interpretazioni che dei risultati si sarebbero potute avere da parte ufficiale. Il verdetto è stato accolto in silenzio, poi il prof. Genovesi ha dichiarato con amarezza: «Non intendo fare alcun commento, se volete farlo dovete usare un linguaggio che la mia educazione non mi permette di usare».

Il primo verdetto, se volete farlo dovete usare un linguaggio che la mia educazione non mi permette di usare».

Il prof. Lodi aveva spiegato come egli e il prof. Genovesi...

## Finali tricolori al Flaminio per allievi e juniores

Oggi e domani si svolgeranno alle Stadii Flaminio le finali nazionali delle Categorie Allievi e Juniores. Ben due squadre romane saranno in lizza a dire Ostense, nella Categoria Allievi, e la Fesera Roma, nella Categoria Juniores, seppur professioniste.

Ecco il programma: Stadio Flaminio, oggi, ore 19.30: Treviso-Giulianova, finale Juniores; ore 21.15: Fiorentina-Napoli, finale Allievi Prof. Domani, ore 17: Roma-Tevere Roma, finale Allievi Semiprof. ore 18.30: Sangiorgina-Ostense finale Allievi Dilett.

## Herrera assisterà a Stefer-Bagnarese

Oggi alle 17 al campo Sant'Anna di Porta Furba la Stefer incontrerà la Bagnarese nel secondo incontro per i quarti di finale della Coppa Italia dilettanti (all'andata le due squadre pareggiarono 1-1). All'incontro assisterà Herrera, che, con l'occasione, compirà così il suo giro di osservazione sui campi minori romani.

## TOUR DE FRANCE: volata a cinque nella prima tappa

## GROSSKOST «BRUCIA» ZILIOI

## Terzo Van Springel - L'altro italiano Chiappano al sesto posto

## Dal nostro inviato

ESCH SUR ALZETTE 28. Charlie Grosskost onora la maglia gialla indossata nella mini-cronometro di ieri sera, aggiudicandosi la corsa d'apertura del cinquantacinquesimo Tour. Grosskost, smettendo coloro che lo ritenevano soltanto un attore da avanspettacolo: nella Parigi-Nizza s'era infilato la maglia bianca, a Campione di Italia la maglia rossa e a Vittel la maglia gialla che stasera gli rimane però sulle spalle con un discreto vantaggio.

Commenti a Grosskost, dunque, e complimenti a Italo Zilioli e all'intera squadra italiana che ha lavorato magnificamente e merita un dieci con lode per tattica e iniziativa. Non sono molte le azioni registrate dal lacunoso nella giornata iniziale, ma c'è sempre un italiano in ogni sortita, e c'è Zilioli battuto di poco da Grosskost, uno Zilioli che ha voluto rimediare al mezzo minuto perso nella «notturna» di Vittel, uno Zilioli che insieme al vincitore, a Van Springel, Guyot e Samyn vanta più di un minuto allo stadio di Esch-sur-Alzette.

Mario Ricci commenta: «La squadra ha funzionato bene, ottimamente, direi, i più forti, restano i francesi, più forti numericamente poiché sono in trenta e noi siamo in dieci. Ma possiamo sperare in un litigio a giudicare da ciò che è successo oggi. Poulidor, Jourden e Pinqueau inseguivano come dannati nel finale, nonostante davanti ci fossero Guyot e Samyn, due compagni di squadra...». Esatto, Guyot e Samyn non possono essere rimproverati, anzi Bidoz dovrà lodarli perché nell'episodio decisivo, i due sono piombati su Van Springel (elemento pericoloso), ma cosa dirà il signor Bidoz davanti alla profezia di Guyot per la fine caccia dei compagni?

Pinqueau l'aveva detto: «Quattro capitani sono troppi. Bidoz, Jourden, Pinqueau e Samyn, i quattro, sono troppi. Bidoz, Jourden e Pinqueau sono troppi, i quattro, sono troppi».

## Il «Tour» in cifre

## L'ordine d'arrivo

- 1) Charlie Grosskost (Francia) in 4 ore 34'51" (con 20" di abbuono) 4.34'51";
- 2) Zilioli (Italia) s.t. (con 10" di abbuono) 4.34'51";
- 3) Van Springel (Belgio) 4.34'51";
- 4) Samyn (Francia) 4.34'51";
- 5) B. Guyot (Francia) 4.34'51";
- 6) Chiappano (Italia) 4.34'51";
- 7) Raymond (Francia) 4.34'51";
- 8) Vianen (Olanda) 4.34'51";
- 9) Pintens (Belgio) 4.34'51";
- 10) Godefroid (Belgio) 4.34'51";
- 11) Janssen (Olanda) 4.34'51";
- 12) Bittosi (Italia) con il tempo di Janssen (4.34'51");
- 13) Van den Bergh (Belgio) 4.34'51";
- 14) Van Ryckeghem (Belgio) 4.34'51";
- 15) Heben (G.B.) 4.34'51";
- 16) Schick (Svizzera) 4.34'51";
- 17) Scherf (Lussemburgo) 4.34'51";
- 18) Nuytens (Belgio) 4.34'51";
- 19) Vicentini (Italia) 4.34'51";
- 20) Colombo s.t.;
- 21) Schiavon s.t.;
- 22) Schiavon s.t.;
- 23) Schiavon s.t.;
- 24) Schiavon s.t.;
- 25) Schiavon s.t.;
- 26) Schiavon s.t.;
- 27) Schiavon s.t.;
- 28) Schiavon s.t.;
- 29) Schiavon s.t.;
- 30) Schiavon s.t.

## Classifica generale

- 1) Grosskost (Francia) 4.34'51";
- 2) Van Springel (Belgio) 4.34'51";
- 3) Zilioli (Italia) 4.34'51";
- 4) Samyn (Francia) 4.34'51";
- 5) B. Guyot (Francia) 4.34'51";
- 6) Chiappano (Italia) 4.34'51";
- 7) Raymond (Francia) 4.34'51";
- 8) Vianen (Olanda) 4.34'51";
- 9) Pintens (Belgio) 4.34'51";
- 10) Godefroid (Belgio) 4.34'51";
- 11) Janssen (Olanda) 4.34'51";
- 12) Bittosi (Italia) con il tempo di Janssen (4.34'51");
- 13) Van den Bergh (Belgio) 4.34'51";
- 14) Van Ryckeghem (Belgio) 4.34'51";
- 15) Heben (G.B.) 4.34'51";
- 16) Schick (Svizzera) 4.34'51";
- 17) Scherf (Lussemburgo) 4.34'51";
- 18) Nuytens (Belgio) 4.34'51";
- 19) Vicentini (Italia) 4.34'51";
- 20) Colombo s.t.;
- 21) Schiavon s.t.;
- 22) Schiavon s.t.;
- 23) Schiavon s.t.;
- 24) Schiavon s.t.;
- 25) Schiavon s.t.;
- 26) Schiavon s.t.;
- 27) Schiavon s.t.;
- 28) Schiavon s.t.;
- 29) Schiavon s.t.;
- 30) Schiavon s.t.



GROSSKOST batte in volata ITALO ZILIOI (Telefoto)

## La riunione pro-Elze

## Bertini per k.o.t. batte Faradji

## Vittorioso Zampieri - Battuto Pegoli

Silvano Bertini, campione d'Italia del «welter» ha vinto meritatamente l'incontro con l'algerino Faradji, «clou» della riunione pro-Elze, organizzata da Rodolfo Sabbatini al Palazzetto dello sport Tecnica, e trionfando su un avversario più estroso e più potente, dopo alcune riprese di studio, tanto da indurre il tecnico Bertini a dire: «Se si eccettuava qualche colpo di mano, la vittoria era scontata».

Il primo traguardo valevole per il Gran Premio della Montagna ha una pendenza inferiore a quella di un cavalcavia. Guzzoni, Lema, e il nostro Colombo, e quando mancano 35 chilometri all'arrivo, scattano Novak e Van Springel e s'agganciano Samyn, Jourden, Pinqueau, Chiappano, Grosskost, Guyot e Zilioli.

È un'azione di rilievo, l'azione più importante della giornata, che si svolge su un terreno di gara guassano, dove per il Gran Premio della Montagna ha una pendenza inferiore a quella di un cavalcavia. Guzzoni, Lema, e il nostro Colombo, e quando mancano 35 chilometri all'arrivo, scattano Novak e Van Springel e s'agganciano Samyn, Jourden, Pinqueau, Chiappano, Grosskost, Guyot e Zilioli.

Altri pugili compresi il «tricolore» Bertini, hanno contribuito per piccole «borse» al pubblico, ma non ha risposto come si sperava all'appello degli organizzatori. L'esibizione di Duran e Barth nonostante la differenza di statura che non favoriva lo spettacolo, è stata bella, vivace e apprezzata dai presenti che hanno calorosamente applaudito i due pugili.

Nel sottocampo Zampieri si è imposto a Salese per intervento medico alla quinta ripresa (un taglio all'occhio sinistro). Al momento dell'alt Zampieri era in vantaggio ai punti: Salese era stato spesso anticipato dal romano (più veloce e più vario) e aveva subito un K.O. al secondo tempo per un preciso destro al mento.

La riunione è iniziata con due scontri fra novizi (Di Palma, Loriga e Giorgi-Sanna) e un match fra dilettanti (Signorelli-Farris): tutti e tre combattimenti si sono conclusi con un risultato di parità.

La riunione è iniziata con due scontri fra novizi (Di Palma, Loriga e Giorgi-Sanna) e un match fra dilettanti (Signorelli-Farris): tutti e tre combattimenti si sono conclusi con un risultato di parità.

La riunione è iniziata con due scontri fra novizi (Di Palma, Loriga e Giorgi-Sanna) e un match fra dilettanti (Signorelli-Farris): tutti e tre combattimenti si sono conclusi con un risultato di parità.

La riunione è iniziata con due scontri fra novizi (Di Palma, Loriga e Giorgi-Sanna) e un match fra dilettanti (Signorelli-Farris): tutti e tre combattimenti si sono conclusi con un risultato di parità.

La riunione è iniziata con due scontri fra novizi (Di Palma, Loriga e Giorgi-Sanna) e un match fra dilettanti (Signorelli-Farris): tutti e tre combattimenti si sono conclusi con un risultato di parità.

## Stasera per la Coppa delle Alpi

## Roma rinnovata contro il Colonia

COLONIA, 28.

Roma rinnovata profondamente per l'incontro di domani sera con il Colonia per la coppa delle Alpi: infatti saranno assenti non solo Cordova ed Enzo perché squalificati (ai loro posti giocheranno Ossola, previo avanzamento di Ferrari e Scarrati) ma anche Pizzaballa e Sirena che risentono di leggeri infortuni e verranno pertanto sostituiti da Ginolfi e da Carboni.

Come si vede è difficile poter sperare in una prova positiva della squadra giallorossa (o addirittura in un miracolo che la rimetta in corsa per le finali della coppa): per le molte assenze appunto, per lo scollaggio generale a seguito della sconfitta con il Kaiser Lautern ed infine per la prevedibile impennata di orgoglio del Colonia.

Non dimentichiamo infatti che si tratta della squadra campione di Germania anche se finora in coppa delle Alpi non ha fornito che delusioni (come la Juventus). Ora tornando a giocare tra le mura amiche il Colonia ce la metterà tutta sicuramente per riscattarsi almeno con una vittoria: e a farne le spese dovrebbe essere la Roma...

Nel clan giallorosso d'altronde non ci si fa illusioni sul risultato della partita ed anzi non si vede l'ora che giunga domenica perché la Roma tornerà a casa. Al diavolo la coppa che è stato un fallimento sotto tutti i sensi, anche dal punto di vista finanziario perché a prescindere dai 35 mila dollari assicurati in partenza ad ogni squadra gli incassi sono stati molto miseri a differenza di quanto accadeva gli anni scorsi.

E per quanto riguarda l'esito tecnico Biancone che finge da capo comitiva ha detto: «Ci è scappata di mano la coppa proprio per un soffio come lo scorso anno: allora fu per esuberanza di Barison, stasera per l'esuberanza di Enzo e Cordova».

Come dire che la Roma ricade sempre negli stessi errori

## Nel quadro del Trofeo «Sette Colli»

## D'Oppido - record sui 400 quattro stili

Michele D'Oppido, della R.N. Audire, ha stabilito il primato italiano dei 400 metri quattro stili in 5'06"1 classificandosi al terzo posto della gara della prima serie durante la disputa del «Trofeo dei Sette Colli» di nuoto. Questi i tempi parziali di D'Oppido: 1'09"4; 2'28"6; 3'57"7; 5'06"1. Il primato precedente apparteneva a Francesco Spinola in 5'06"7 stabilito a Firenze il 9 agosto scorso.

## Con ben 19 concorrenti ai nastri

## Stasera a Tor di Valle il campionato dei 4 anni

L'ippodromo romano di Tor di Valle ospita, questa sera, la più importante prova trofistica della stagione europea: il Premio Tino Triossi, campionato dei quattro anni, dotato di ben 42 milioni di lire di premi sulla distanza di 2500 metri.

Questo il campo dei partenti: 1. Durante (Scatolini); 2. Tavernier (Nogara); 3. Termini (Bertini); 4. Anjola (Siv. Milano); 5. Solano (Francesco Milano); 6. Cabral (Giancarlo Baldi); 7. Fosfa (Bergami); 8. Quisana (Francesco); 9. Duino (Belle); 10. Quirgo (Casoli); 11. Guenone (Bongiovanni); 12. Queen Gabry (G. Ossani); 13. Actabia (Benedetti); 14. Bruni (Monti); 15. Urbano (D'Erice); 16. Bolgheri (Esposito).

Un pronostico è impossibile: praticamente, quasi tutti i concorrenti hanno possibilità di affermazione. Sui numeri di partenza favorevoli, pensiamo debbano essere indicati, tra i protagonisti della corsa, Tavernier, Cabral e Fosfa; sulla base della classe e della tradizione di scuderia, il duo Orsi Marzelli, Quirgo, Quenone e Queen Gabry; sulla base dell'abilità dei guidatori, Brunico e Palladio.

## totip

PRIMA CORSA:	1 x 2
SECONDA CORSA:	1 x 2
TERZA CORSA:	1 x 2
QUARTA CORSA:	1
QUINTA CORSA:	1 2
SESTA CORSA:	2 x 1
	2 1



mobilificio  
**Cilemmi & Chiti**

53036 POGGIBONSI (Siena)

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI